

CAMPI NEI BALCANI

CAMPI IN ALBANIA:



Campi a Scutari e Rubik

SCHEDA PAESE:

NOME STATO: Albania

NOME LOCALITA': Rubik e villaggi limitrofi; Scutari

LINGUA PARLATA: Albanese

LINGUA PER GLI OCCIDENTALI: paese italofono

VALUTA: Lekë albanese (1 Euro = 137,266 Lekë)

<http://it.wikipedia.org/wiki/Albania>

<http://www.viaggiasesicuri.mae.aci.it/?albania>

<http://www.lonelyplanet.com/albania>

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

PROGETTI IPSIA REALIZZATI E IN CORSO

IPSIA, in collaborazione con il Patronato ACLI, è presente sul territorio albanese con il progetto "Emigrazione, Immigrazione e Diritti" a Scutari e a Tirana. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione della migrazione albanese attraverso uno sportello per migranti che possa sia supportare coloro che desiderano migrare in Italia, sia coloro che intendano rientrare dall'Italia in Albania. L'apertura dello sportello di Scutari è avvenuta nel maggio 2007, mentre nel gennaio 2008 ha avuto luogo l'apertura di un secondo sportello a Tirana.

In collaborazione con le ACLI Lombardia, inoltre, si stanno realizzando nella regione di Scutari corsi di formazione professionale e corsi di alfabetizzazione, in stretto contatto con organizzazioni locali, missionari ed imprese italiane.

Quest'anno IPSIA sarà impegnata, insieme all'ONG LVIA e a Caritas italiana, in due progetti della durata di tre anni ciascuno finanziati dal MAE rispettivamente sullo sviluppo agricolo e sul sostegno di attività di migranti albanesi rientrati nel proprio Paese.

SCUTARI

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

L'area identificata è un quartiere fortemente disagiato di Scutari, relativamente isolato dal resto della città e piuttosto povero. In questo quartiere svolgono un'attività di supporto le Suore di Ravasco con le quali ACLI, all'interno dei progetti ACLI Lombardia, stanno svolgendo diversi progetti. Il luogo specifico dove si svolgeranno le attività è il Centro Ravasco dove i beneficiari del progetto frequentano la scuola durante l'anno. In seguito ad esperienze positive passate, si è ipotizzato di avviare un campo TL anche con i bambini/ragazzi che vivono nel quartiere a ridosso della discarica alle porte della città. Anche quest'area presenta enormi sacche di povertà e desolazione per i giovani che non hanno alternative di svago.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Il tipo di attività da svolgere durante il campo TL sarà sia di animazione tradizionale Terre & Libertà sia di animazione sportiva, quest'ultima si è svolta in Albania per la prima volta nell'anno 2009.

CON CHI

Suor Carmina delle suore Ravasco è un punto di riferimento conosciuto in tutta Scutari. Il volontariato e un'esperienza poco diffusa in Albania. Operatori locali dei progetti potranno a volte affiancarsi come interpreti o come supporto alle attività. Le suore hanno un bacino di volontari locali la cui possibilità di partecipazione varia di periodo in periodo.

Sarà presente il SCV referente locale IPSIA per l'equipe e possibile presenza degli altri due SCV in loco.

BENEFICIARI ATTIVITA'

I beneficiari sono 70 bambini in media, d'età compresa tra i 6 e i 15 anni con la possibile presenza di bambini più piccoli. Nella zona, situata nei pressi della stazione dei treni, le Suore Ravasco svolgono soprattutto assistenza alle famiglie bisognose, attività di catechesi e di animazione per i bambini e per i giovani.

La popolazione è molto eterogenea; spesso si tratta di immigrati provenienti dalle zone di montagna dei villaggi vicini. Si rileva la presenza di alcune famiglie implicate nella vendetta di sangue. La maggior parte degli abitanti non ha un'occupazione fissa: questo vale soprattutto per le donne e le ragazze. La maggior parte degli abitanti non è iscritta all'anagrafe e si assiste ad una carenza di servizi sociali.

Tra i giovani il livello di semi-analfabetismo è piuttosto alto, soprattutto nella popolazione femminile e nelle due fasce d'età 20-25 anni e 15-17. La maggior parte delle famiglie si trovano sotto il livello minimo economico. Ogni famiglia ha tra i 4 e gli 8 bambini.

RUBIK

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTÀ'

È possibile svolgere le attività nell'area antistante la scuola di Rubik e all'interno della aule di quest'ultima, mentre a Vela e Katundi Vjeter nelle scuole dei villaggi, normalmente concordati con il sindaco e la comunità. L'anno 2010 sarà il sesto anno di attività, con una pausa nel 2007. La presenza di Terre e Libertà ha avuto negli anni scorsi sempre un'ottima risposta.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTÀ'

A Rubik è possibile realizzare l'attività di animazione sportiva, in collaborazione con US ACLI, e di animazione classica Terre e Libertà. Oltre alle tradizionali attività di accoglienza e gioco, i volontari organizzeranno attività come tornei, allenamenti, giochi sportivi, dividendo i bambini in squadre e facilitando l'integrazione tra maschi e femmine. Mentre nei villaggi adiacenti, Vela e Katundi vjeter, è possibile svolgere solo l'animazione tradizionale a causa della mancanza di strutture e di spazio. È possibile realizzare partite di pallavolo con i ragazzi più grandi nel villaggio di Vela.

CON CHI

Alle attività partecipano con il ruolo di traduttore e mediatore due ragazzi di Rubik: Saimir, anni 21, e Mario, anni 19, entrambi con un'ottima conoscenza della lingua italiana.

Una figura certa di riferimento in qualità di collaboratore locale è l'assessore allo sport di Rubik. Altro referente istituzionale è il sindaco di Rubik.

È possibile la presenza di mediatori linguistici volontari locali.

È inclusa la presenza del SCV referente locale IPSIA per l'equipe e la possibile presenza degli altri due SCV in loco.

BENEFICIARI ATTIVITA'

Rubik: i beneficiari delle attività possono essere in media 60 bambini d'età compresa tra gli 8 e i 15 anni con la possibile presenza di bambini più piccoli (3-5 anni).

Vela (frazione di Rubik): in media 25-30 partecipanti d'età compresa tra i 12 e i 25 anni con, anche in questo caso, la possibile presenza di bambini più piccoli (3-10 anni).

Katundi Vieter (frazione di Rubik): in media 50 bambini d'età compresa tra gli 8 e i 15 anni con la possibile presenza di bambini più piccoli (3-5 anni) e ragazzi/e più grandi (16-20 anni).

LOGISTICA

MODALITA' DI ENTRATA NEL PAESE

Aereo: numerose compagnie aeree raggiungono l'Albania (Albanian airline, AirOne etc), anche *low cost* (Belle air).

Prenotando in anticipo si possono ottenere delle buone tariffe. I voli atterrano all'aeroporto di Rinas (Tirana), da dove sarà possibile raggiungere Scutari in due ore di auto/furgone o in tre ore di autobus (costo circa 5 €).

Traghetto: partenze giornaliere da Bari e Ancona per Durazzo, diversi operatori navali effettuano questa tratta quali Tirrenia, Ventouris Ferries, Venezia lines. Essendo alta stagione è necessario prenotare in anticipo. Il traghetto permette anche l'eventuale trasporto auto. Dal porto di Durazzo si arriverà a Scutari in circa 2h.

Auto o furgone: si sconsiglia l'arrivo in auto via terra, mentre è preferibile quello via traghetto, a meno che non si prevedano successive visite in altri Paesi dei Balcani. Per l'auto in Albania si paga una tassa all'uscita di 1 euro ogni 60 giorni di permanenza sul territorio albanese. Controllare che la propria carta verde copra l'Albania (spesso il Paese è escluso dalle assicurazioni internazionali).

SICUREZZA

Le strade sono molto pericolose sia per il loro stato (sconnesse e non illuminate), che per la guida degli Albanesi. Dal punto di vista della microcriminalità invece, Scutari è più sicura di qualsiasi città italiana delle stesse dimensioni. Esistono tuttavia delle aree isolate dove è meglio non recarsi da soli senza accompagnatori locali.

Il villaggio di Rubik è relativamente sicuro. Bassa risulta, invece, la sicurezza stradale sia per le condizioni delle strade, che per il modo di guidare.

VITTO

Nei ristoranti si può mangiare un pasto completo al prezzo medio di 700/800 lekë (5/6 euro). È possibile mangiare squisiti byrek a un prezzo irrisorio, solo 30 c/€ l'uno.

Per contro, la spesa al market in centro è leggermente più dispendiosa in quanto molti prodotti in vendita sono di importazione, soprattutto italiana. Fare molta attenzione a cosa si compra nei negozi a causa della cattiva conservazione degli alimenti. Evitare surgelati (manca spesso la luce), uova, carne e prodotti deteriorabili tranne che nei negozi consigliati. Osservare sempre la data di scadenza dei prodotti, poiché spesso sono in vendita già scaduti.

La città di Scutari è famosa per i suoi numerosi mercati dove è possibile acquistare frutta e verdura di stagione di ottima qualità ad ottimi prezzi. L'acqua di Scutari può provocare problemi intestinali a chi non è abituato a berla, benché sia considerata generalmente potabile.

ALLOGGIO

I volontari durante il campo di Terre e Libertà alloggeranno nella casa IPSIA a Scutari; mentre per il campo T&L di Rubik si ipotizza di ripetere l'esperienza pilota dell'anno scorso e far alloggiare i volontari in casa di famiglie autoctone.

CLIMA e ABBIGLIAMENTO

In genere in agosto c'è un forte caldo, ma in ogni caso è sconsigliato un abbigliamento esageratamente succinto (canottiere, shorts...) specialmente per le ragazze per evitare approcci indesiderati.

TRASPORTI INTERNI

Nella città di Scutari generalmente ci si muove a piedi. La sede di Ipsia è situata al centro della città. Esistono corriere o taxi collettivi per andare a Tirana (costo pari a circa 3 € a persona). C'è inoltre un'auto di Ipsia in loco.

A Rubik è necessario spostarsi con furgone ad uso esclusivo del gruppo alla luce delle esigenze peculiari del posto ovvero la necessità di raggiungere anche i due villaggi di Vela e Kantundi Vjeter, che distano alcuni chilometri da Rubik.

Per gli spostamenti verso città è possibile utilizzare a costi bassi i furgone-taxi (meno di 2 € a persona).

TURISMO

L'Albania presenta numerose attrattive, specialmente d'estate. A Scutari, oltre a un giro in città e ai suoi numerosi bazar, è possibile visitare il Castello di Rozafa (circa 1 euro a persona); la fototeca Marubi (1 € a persona); il museo etnografico (1 € a persona); il ponte di Mes;

le località di Shiroka e Zogaj sul lago di Scutari; le montagne, il mare (Velipoja a 20km di distanza e Schengjin a ca 30 Km).

Inoltre vale la pena visitare Tirana o, se si preferisce, il vicino Montenegro (Ulcinj- basta la carta d'identità valida per l'espatrio). Non molto distante è anche la città di Kruja (patria dell'eroe nazionale Skanderbeg). Si tratta di escursioni da fare in giornata, senza necessita di pernottare.

Infine, sono interessanti i laghi artificiali di Koman e Fijerze creati dalle centrali idroelettriche dove è possibile fare un giro in barca dunque l'unico costo sarebbe il noleggio di un furgone.

Infine, è interessante l'itinerario in barca sul fiume Drin che da Koman porta a Fijerze, sedi entrambe della centrale idroelettrica. Vi è la possibilità di fermarsi a pranzare in un ristorante tipico sotto il ponte a Koman e, in seguito, di raggiungere il Punto panoramico.

| LOCALITA' | COSTO | PERIODO |
|-----------|-------|-----------------------|
| Rubik | 100 € | 17 luglio - 01 agosto |
| Scutari | 100 € | 24 luglio - 08 agosto |

CAMPI IN KOSOVO:



Campi a Klina/Gjurgjevik e Prizren/Velika Hoca

SCHEDA PAESE

STATO: Repubblica del Kosovo

LOCALITA': Prizren e Velika Hoca, Klinë/Klina e Gjurgjevik

LINGUA PARLATA: albanese, serbo (ufficiali), turco (nella municipalità di Prizren), lingue rom.

LINGUA PER GLI OCCIDENTALI: inglese e tedesco

VALUTA: euro

<http://www.viaggiasesicuri.it/index.php?kosovo>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Kosovo>

<http://www.lonelyplanet.com/serbia/kosovo>

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

PROGETTI IPSIA REALIZZATI E IN CORSO

Attualmente IPSIA porta avanti 3 progetti.

Formazione, microcredito e sviluppo agricolo in Kosovo attivo dall'aprile 2009 e viene attuato in partnership con altre ong presenti in kosovo. Le finalità del progetto sono di contribuire al rafforzamento del tessuto sociale ed economico di alcuni villaggi e città del Kosovo. Nel corso di 3 anni il progetto mira a sostenere lo sviluppo della microimpresa con attenzione al settore agro-zootecnico e a promuovere l'accesso al credito anche di categorie svantaggiate come donne e minoranze etniche. Le attività connesse al progetto si muovono su 3 assi principali: attività di microcredito, formazione economico gestionale e tecnico professionale creazioni di consorzi di produttori.

INFOEAS (durata 1 anno: marzo 2009 - marzo 2010) ha l'obiettivo di fornire una mappatura socio-economica del Kosovo. Ipsia segue nello specifico due aspetti della ricerca, l'aspetto migratorio e lo sviluppo finanziario e microcredito.

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Scuole (aule, campi sportivi). A Velica Hoca, il referente del luogo ha già dato la disponibilità (come per la passata edizione di TL) di una hall all'interno dell'edificio della Municipio in caso di pioggia o temperatura troppo elevata. A Prizren, ancora da valutare se svolgere le attività nella stessa scuola della passata edizione oppure cambiare location

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Ban (canti/filastrocche), giochi di cerchio, giochi a squadre, laboratori creativi.

A Velica Hoca, c'è la possibilità di realizzare, con la collaborazione del referente, anche attività sportive.

A Klina, in occasione del decennale del progetto TL, c'è la possibilità di organizzare in aggiunta una festa in collaborazione con il comitato dei giovani di Klina.

CON CHI

Klinë/Klina: Betim Raçi (già collaboratore TL 09) – già contattato e disponibile, Silvan Frangaj (già collaboratore TL 09) – da contattare.

Gjurgjevik: Elvis Elezaj e Anis Elezaj (figli di Shefqet Elezaj – capo villaggio e presidente della MFI "Perspektiva 4" partner locale nel progetto MAE)

Prizren: Dengiz (già collaboratore TL 09) – già contattato ma non è certa la sua disponibilità. In alternativa, si cercherà di contattare un altro collaboratore dell'ong locale "Fisniket".

Velica Hoca: Jovan (già referente Velica Hoca TL 09) – già contattato e disponibile a fornire supporto logistico, sia per quanto riguarda le attività, sia per l'alloggio ed il vitto dei volontari.

BENEFICIARI ATTIVITA'

Velica Hoca: 60 bambini di età compresa tra 6 e 12/13 anni

Klina: circa 80 bambini di età compresa tra i 6 ai 15 anni

Gjurgjevik: 35 bambini di età compresa tra i 6 ai 15 anni

Prizren: 30 bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 anni

LOGISTICA

MODALITA' DI ENTRATA NEL PAESE

Passaporto obbligatorio. All'ingresso in Kosovo va pagata un'assicurazione supplementare per l'autovettura (per 2 settimane circa 35€), perché la regione non è coperta dalla Carta Verde. Attenzione: se non si entra in Kosovo dalla Serbia non è possibile poi uscire dai confini con controllo serbo, perché è necessario avere il timbro di ingresso in Serbia. Si può però uscire da Albania, Macedonia e Montenegro.

SICUREZZA

Al di là delle normali regole di sicurezza nelle città (prestando attenzione anche al traffico caotico), possono esserci nelle zone incolte e nelle case distrutte mine e ordigni inesplosi, pertanto si sconsiglia assolutamente di avventurarsi da soli in zone non abitate.

VITTO

Oscilla tra 5 e i 10 euro a seconda se si mangia in casa o fuori.

ALLOGGIO

Klina/Gjurgjevik: casa in affitto
Prizren: casa IPSIA

CLIMA e ABBIGLIAMENTO

In estate fa molto caldo in Kosovo, ma le temperature rinfrescano la sera. Consigliato K-way.

TRASPORTI INTERNI

Tratta Aeroporto – Prizren: Taxi (40 euro circa), è possibile inoltre muoversi in autobus dall'aeroporto a Pristina e da Pristina a Prizren (costo totale meno di 10 euro), oppure con il taxi dall'aeroporto a Pristina (20 euro) e poi con l'autobus da Pristina a Prizren (4 euro).

Tratta Aeroporto – Klina: Taxi (prezzo da verificare), idem per le altre soluzioni con prezzi da verificare.

Tratta Prizren – Velica Hoca: la soluzione autobus è da escludersi, per i volontari sprovvisti di mezzo di trasporto privato si cercherà una soluzione logistica con le risorse IPSIA a Prizren (da coordinare con le necessità del progetto MAE). I costi di noleggio in Kosovo di un furgone sono ancora da verificare.

TURISMO

Luoghi da visitare

In generale ogni luogo dove si fa animazione può essere visitato e conosciuto attraverso la mediazione dei collaboratori locali.

I luoghi più belli e significativi in Kosovo sono:

Patriarcato ortodosso di Peć/Peja

Il patriarcato è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR italiana. Si accede presentando al check-point il passaporto.

Monastero ortodosso di Visoki Dečani

Inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. La sua cattedrale è la più grande chiesa medievale dei Balcani e contiene il più grande affresco bizantino che si sia conservato. Il monastero è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR italiana. Si accede presentando al check-point il passaporto.

Monastero ortodosso di Gračanica

Inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Il monastero è sotto la protezione delle Nazioni Unite e della KFOR.

La città di Prizren

La più caratteristica città del Kosovo. Nella sua piazza principale si può ammirare la moschea di Sinan Pasha, la più antica del Kosovo e quella con il minareto più alto di tutti i Balcani e, a pochi metri, la chiesa cattolica e quella ortodossa. La città più significativa per tre comunità in particolare: gli albanesi la vedono come la possibile capitale di una grande Albania. È infatti qui che venne creata la cosiddetta "Lega di Prizren", 125 anni fa, embrione di un primo movimento nazionale albanese nella regione. I serbi vi vedono invece la capitale dell'impero di Stefan Dušan, che alla metà del 14mo secolo quasi raddoppiò il proprio regno verso sud e sud-ovest alle spese dell'Impero di Bisanzio. Vi sono poi i turchi che in questa città riconoscono l'unico luogo nel quale in Kosovo si sentono veramente a proprio agio.

La città di Pristina

Capitale del Kosovo. Oltre a vari luoghi di svago presenti in città, degno di nota è "un bar molto affollato e gestito da giovani nel pieno centro di Pristina.

La città di Mitrovica

La città è divisa in due parti in prossimità del fiume Ibar. La parte nord è abitata prevalentemente da serbi, mentre in quella sud da albanesi.

Prekaze

Casa di Adem Jashari, comandante dell'Esercito di liberazione del Kosovo (UÇK), dove fu ucciso, insieme a 28 membri della sua famiglia, in uno scontro con le forze serbe nel marzo 1998. Tra gli albanesi kosovari è diventato una leggenda.

Piana di Kosovo Polje/Fushë Kosova (tomba di Murat e monumento serbo a Gazimestan)

La battaglia di Kosovo Polje, venne combattuta il 28 giugno 1389 dall'esercito serbo contro l'esercito ottomano, nella piana di Kosovo Polje (la *Piana dei merli*, a nord di Pristina). L'esercito cristiano, composto da una coalizione tra l'Impero Serbo e il Regno di Bosnia, comandato dal principe serbo Lazar, sconfitto dall'esercito ottomano guidato dal sultano Murad I. La Battaglia di Kosovo Polje è considerato dai Serbi uno degli eventi più importanti della loro storia, fonte di gran parte del loro sentimento nazionale. Il 28 giugno 1989, nel seicentesimo anniversario della sconfitta, l'allora segretario del Partito comunista serbo Slobodan Milosevic tiene un discorso destinato a diventare storico, infiammando un milione di serbi kosovari promettendo: *Nessuno vi toccherà più*. Diventa così il paladino del nuovo nazionalismo serbo. Nello stesso anno Milosevic diventa presidente della Serbia con il 55 per cento dei voti. Revoca immediatamente l'autonomia del Kosovo decisa nel 1974 e invia esercito e polizia a presidiare Pristina e dintorni. Dieci anni dopo la crisi in Kosovo provocherà l'intervento della Nato e segnerà l'inizio della fine di Milosevic.

Rugova

La valle di Rugova è una zona di montagna verdeggiante ed incontaminata; situata nel cuore dell'area di Dukagjini, nel nord-ovest del Kosovo, vicino alla città di Peja/Pec. I servizi di turismo responsabile nella zona sono gestiti dal tour operator "Rugova Experience" che propone diverse attività: trekking, campeggio, hiking, arrampicata sportiva, speleologia, escursioni guidate, itinerari naturalistici (info al sito: <http://www.rugovaexperience.org/> oppure <http://www.viaggiareibalcani.net/rugova>)

Informazioni più dettagliate su logistica, itinerari, costi, ecc. verranno fornite in futuro.

| LOCALITA' | COSTO | PERIODO |
|-----------------------|--------------|-----------------------|
| Klina e Gjurgjevik | 100 € | 07 - 22 agosto |
| Prizren e Velika Hoca | 100 € | 24 luglio - 08 agosto |

CAMPI IN BOSNIA ERZEGOVINA:



Campi a Bosanska Krupa, Orasac, Stolac, Mostar, Osatica (Srebrenica), Sapna**SCHEDA PAESE:**

NOME STATO: Bosnia ed Erzegovina (BiH)

NOME LOCALITA': Bosanska Krupa, Stolac, Mostar, Orasac, Sapna, Osatica/Srebrenica

LINGUA PARLATA : bosniaco, croato e serbo.

LINGUA PER GLI OCCIDENTALI: specie nei centri urbani più estesi, sono talvolta discretamente parlati e conosciuti l'Inglese (soprattutto tra i giovani), il tedesco e Italiano.

VALUTA [Marco bosniaco \(BAM\)](#) detto anche Marco convertibile (1 € = 1.95583 bam/Km). Cambio fisso con l'euro.

http://www.viaggiasesicuri.it/index.php?bosnia_erzegovina

<https://www.dovesiamonelmundo.it/>

http://www.osservatoriobalcani.org/area/bosnia_erzegovina

<http://balkans.courriers.info/>

<http://www.lonelyplanetitalia.it/destinazioni/europa/bosnia-erzegovina/>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Bosnia-Erzegovina>

LOCALITA':

Bosanska Krupa è una cittadina situata nella parte nord-ovest della Bosnia Erzegovina nel Cantone Una-Sana, al confine con la Repubblica di Croazia. La popolazione, circa 25.000 persone, è a maggioranza musulmana; è, però, presente anche una minoranza croata, mentre quella serba sta rientrando nei villaggi sulle colline circostanti. Bosanska Krupa è attraversata dal fiume Una, che d'estate diventa protagonista di un importante evento sportivo "Una Regata". Le attività di animazione si svolgono presso la sede della scuola elementare e vede coinvolti circa 100/120 bambini.

Veliki Radić è un piccolo villaggio serbo appartenente alla Municipalità di Bosanska Krupa, distante circa 10 km dalla città. Abitato da circa 400 persone, in maggioranza rientrati solo recentemente dalla Repubblica Srpska di Bosnia Erzegovina. La scuola elementare del villaggio, succursale di quella di Bosanska Krupa, è in ottime condizioni ed è frequentata da 23 alunni tra 6 ed 11 anni.

La municipalità di **Sapna** e le frazioni circostanti, tra cui quella di **Goduš** contano complessivamente 15.000 abitanti, nonostante la densità abitativa sia abbastanza bassa. Il cantone è quello di Tuzla, nel nord est della Bosnia. Sapna si sviluppa sul fondo di una valle lunga, che va stringendosi, percorsa da una sola strada e da un fiume. Intorno al paese le colline sono ricoperte da fitti boschi. In paese ci sono tutti i servizi di prima necessità, una scuola primaria e un istituto superiore. La disoccupazione è molto alta e la popolazione è in prevalenza musulmana. Durante la guerra Sapna ha assunto un ruolo strategico in quanto avamposto che impediva l'avanzata verso la città di Tuzla. Limitrofo a Sapna si trova il grande comune di **Zvornik** che ricade in Repubblica Serba e segna il confine con la Serbia, immediatamente al di là del fiume Drina.

Kulen Vakuf e Orašac, Kulen è una cittadina di 700 abitanti a circa 45 km da Bihac (capoluogo dell' Unski-Sanski Kanton), che si snoda lungo il fiume Una. E' posta nella Federazione Croato/Musulmana di Bosnia Erzegovina e la popolazione locale è a maggioranza musulmana. Il progetto coinvolge circa 50 bambini a Kulen Vakuf e circa 80 a Orašac. Collocato in una posizione geografica suggestiva, caratterizzato da un paesaggio rigoglioso ricco di boschi e corsi d'acqua, il paese raccoglie nel proprio centro i principali servizi comunitari, dalla Posta ai piccoli supermercati. I volontari svolgono le attività del progetto negli spazi della scuola di Kulen Vakuf e nella scuola del vicino villaggio di Orašac.

Stolac si trova nella parte più meridionale della Bosnia, nella regione dell'Hercegovina, adagiata tra le montagne lungo il corso del fiume Bregava, a circa quaranta chilometri a sud di Mostar. E' una cittadina a popolazione mista croato-musulmana, il cui passato di centro culturale

ed economico di discreta importanza ha lasciato segni evidenti, purtroppo rovinati dalla dura guerra che ha infiammato la regione. La scuola primaria è divisa tra bosniaci-musulmani e croato-bosniaci ed è molto complesso trovare il coinvolgimento di entrambe le parti.

Mostar capitale dell'Erzegovina, città di circa 100.000 abitanti, è situata lungo il corso del fiume Neretva. E' la città del ponte vecchio (Stari Most) la cui architettura ottomana del 1500 ca è stata ricostruita al termine del conflitto dopo che lo stesso è stato completamente abbattuto il 9 novembre 1993. La città è divisa tra parte croata cattolica a ovest e parte musulmana a est e la divisione corre lungo il Bulevar, grossa arteria al centro della città che è stata un tempo la linea del fronte in città. Mostar, nel periodo estivo, è una città piena di vitalità e di attrattive turistiche. La parte vecchia, completamente ricostruita, ha la caratteristica struttura dell'abitato ottomano, con i negozietti e laboratori per la lavorazione del rame. Durante il mese di luglio si svolge la famosa gara di tuffi e diversi festival (dei cortometraggi - d'arte contemporanea). L'attività di animazione si svolge nella VI scuola elementare di Mostar che si trova in via Santic, tra il fiume Neretva e il Bulevar.

Srebrenica è una piccola cittadina che si trova nella zona nord-orientale al confine con la Serbia, in una zona montagnosa. Anticamente nota come Argentaria, era zona di miniere ed estrazione, famosa anche per una fonte termale. E' purtroppo nota per il massacro di circa 8.000 bosgnacchi-musulmani nel luglio 1995. Le truppe serbo-bosniache di Ratko Mladic e dei gruppi paramilitari, entrarono nella cittadina e giunsero al compound dei caschi blu olandesi situato a Potocari, lì avvenne la separazione di migliaia di uomini da donne e bambini, la loro deportazione e la successiva uccisione ed occultazione in fosse comuni.

Oggi Srebrenica è in Republika Srpska ed è abitata a maggioranza da cittadini serbi, anche se negli ultimi anni si sta assistendo a un lento ritorno dei bosgnacchi-musulmani nella propria zona d'origine, ma sembra che a nessuno interessino le sorti di questo luogo. L'attività della grande fabbrica metallurgica presente in città non è mai stata ripristinata e la disoccupazione supera di gran lunga il 50% impedendo alle famiglie rientrate dopo la fine della guerra di garantirsi un reddito. Per questo e per molti altri motivi, il giudizio comune nei riguardi dell'enclave, è: "città fantasma".

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

PROGETTI IPSIA REALIZZATI E IN CORSO

- Un sorriso per la Bosnia: assistenza profughi, sostegno psicopedagogico, animazione sociale (1992-1995)
- Sostegno alle cucine popolari Sarajevo e Zenica: sostegno a categorie vulnerabili, 100 biciclette di solidarietà (1994, 1995)
- Ricostruzione post-conflitto: ricostruzione di abitazioni danneggiate dalla guerra, di una strada, di un ambulatorio e di una rete elettrica nella zona di Kliuč ; ricostruzione della rete elettrica del villaggio di Vukovo Selo; "Atlante": monitoraggio bisogni e risorse; "Print": interventi integrati urgenti in BiH in favore della popolazione colpita dalle conseguenze della guerra e per il reinserimento dei profughi.
- (1996, 1997)
- Sostegno alle scuole nel cantone di Zenica- Doboj (1998)
- Assistenza psicopedagogica nelle zone di Bosanska Krupa e di Doboj Jug
- Giochiamo per la pace: ricostruzione impianti sportivi (2001, 2002)
- "Alberi di vita": creazione di due piccole imprese per la lavorazione del legno a Kliuč e a Ribnik. (1999-2002)
- Sostegno alla ripresa del settore della lavorazione artigianale ed industriale del legno nella zona di Ribnik (2003-2005)
- Intervento a sostegno della ripresa produttiva del settore della lavorazione del legno nelle aree di Kliuč e Ribnik in BiH. (2005)
- "Sostegno all'occupazione giovanile in Bosnia-Erzegovina": formazione e qualificazione professionale per giovani e donne e implementazione di attività sportive e educative per società sportive e insegnanti elementari. (2005, 2006)

- "Lo sport per costruire la pace": campus di animazione sportiva, inseriti all'interno del progetto "Terre e Libertà", interetnica e sostegno alle società sportive bosniache a Bosanska Krupa, Ribnik, Prevljaka, Stolac e Berkovici. (2006, 2007, 2008, 2009)
- Servizio Civile: (2007)
- "L'ora di pace": progetto di sostegno ai bambini disabili delle scuole elementari e formazione al volontariato per giovani delle scuole superiori di Mostar (2008)
- Servizio Civile: (2008)
- "Teatro per la pace. L'albero al centro del mondo": iniziative di sostegno per l'infanzia e la gioventù a Mostar (2008)
- Servizio Civile (2009)
- "Terre e Libertà": progetto di animazione estiva con bambini in collaborazione con scuole e centri giovanili (2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009)
- Servizio Civile (2010)
- "Una valle rinasce: azione integrata di agricoltura biologica, turismo sostenibile e inclusione socio-economica nella valle dell'Una, Bosnia e Herzegovina": promozione di un modello di sviluppo sostenibile e di appoggio all'occupazione giovanile nell'area di Bihać, Cantone di Una Sana, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali, valorizzando le risorse naturali, sociali e culturali, intervenendo in tre settori differenti e con tematiche distinte: agricoltura, turismo e giovani. (inizio progetto: Marzo 2010)

MODALITA' DI ENTRATA NEL PAESE

L'ingresso in Bosnia Erzegovina non richiede particolari documenti o visti. Per i cittadini italiani sono sufficienti la carta d'identità o il passaporto. Si fa presente che per accedere in Serbia (in caso di eventuali visite nel paese vicino) non è valida la sola carta d'identità ma è indispensabile il passaporto.

CLIMA e ABBIGLIAMENTO

In estate fa molto caldo particolarmente in Erzegovina, ma la sera le temperature scendono. Consigliato K-way e costume da bagno.

VITTO

Mangiare in Bosnia è piuttosto economico: fare una spesa di base in comune per una settimana ha un costo pro-capite tra i 40 e i 50 marchi (20-25€). Un pasto al ristorante invece ha un costo medio compreso tra i 15-20 marchi (7-10€) per una cena abbondante e completa. La panetteria è una buona soluzione per spuntini o pranzi, tendenzialmente sono molto assortite e con 2-3 marchi è possibile pranzare degnamente.

BOSANSKA KRUPA

http://it.wikipedia.org/wiki/Bosanska_Krupa

http://it.wikipedia.org/wiki/Cantone_dell%27Una-Sana

<http://www.uefa.com/uefa/keytopics/kind=32768/newsid=823154.html>

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Il luogo in cui si svolgeranno le attività, sarà il campo da calcio della società sportiva NK Zeljeznicar di Bosanska Krupa. Ubicato non lontano dal centro cittadino. Gli spazi a disposizione saranno:

- un campo da calcio a 11 in terra e prato dalla grandezza regolamentare.
- Gli spogliatoi della società sportiva: tre locali suddivisi in uno spogliatoio maschile, uno femminile ed un magazzino per i materiali necessari allo svolgimento del campo.
- Da verificarsi poi la disponibilità di un campo da calcetto in cemento adiacente agli altri spazi.

Si sottolinea la peculiarità di questo campo che vedrà ospitare giovani utenti provenienti da diverse parti della Bosnia. Pertanto, all'interno del campo da calcio, verrà adibito anche un campeggio attrezzato che vedrà ospitati all'interno degli spogliatoi i servizi igienici e le docce.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTÀ'

1 settimana campo sportivo e 1 settimana campo di animazione tradizionale a Veliki Radic e Bosanska Krupa presso la Prva Osnovna Skola.

CON CHI

La presenza di Ipsia sul territorio garantisce la possibilità di contatti, collaborazioni e supporti locali ed internazionali (presenti sul campo) nella fattispecie:

- Emir Sedić: coordinatore delle attività dell'OFFS per Bosanska Krupa e per la zona ovest della Bosnia-Erzegovina.
- Nečko e Tuma: allenatori del NK Zeljeznicar che supporteranno Emir nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività.
- Volontari locali dell'OFFS (open fan football school): giovani appartenenti alla squadra di calcio del NK Zeljeznicar e di Bosanska Krupa formati durante campi specifici organizzati dall'OFFS in Macedonia.
- Volontari della Croce Rossa di Bosanska Krupa, addetti alla logistica del campo.

BENEFICIARI ATTIVITA'

I beneficiari di questo campo saranno un numero di bambini compreso tra i 270 (stime dell'anno precedente) e i 500 (progetto e previsioni ottimali degli organizzatori e responsabili del campo). La provenienza dei bambini sarà ripartita tra coloro provenienti dal centro cittadino e dalle zone limitrofe e da gruppi strutturati provenienti da una o più località ubicate lontano da Bosanska Krupa e che avranno la possibilità di vivere oltre all'esperienza del campo sportivo, anche quella del campeggio.

In particolare quest'anno si intende ospitare 50 bambini provenienti dalla scuola di Stolac, in Erzegovina, che saranno alloggiati in un campo con tende e servizi igienici.

LOGISTICA**ALLOGGIO**

I volontari troveranno alloggio presso il campeggio allestito nel campo sportivo, vivranno quindi intensamente e a continuo stretto contatto con alcuni dei bambini partecipanti. I volontari alloggeranno quindi all'interno di una o più tende avendo come giaciglio sacco a pelo e materassino. Si avrà inoltre a disposizione una tenda adibita a spazio comune/tenda relax e come servizi igienici i medesimi a disposizione dei giovani partecipanti al campo e campeggio.

TRASPORTI INTERNI

Gli spostamenti interni per quanto non comodissimi dalla stazione dei bus di Krupa, risultano invece comodi e frequenti da Bihać, capoluogo del Cantone e distante solo 40 minuti e ben collegata a Krupa stessa. Da Bihać si può raggiungere Banja Luka (distante 3 ore, 4 corse al giorno, 20 km); Zagabria (distante 2,30 ore, 4 corse al giorno, 25 km) e Sarajevo (distante 7 ore, 4 corse al giorno, 40 km), anche se la linea Bihać-Sarajevo fa tappa a Bosanska Krupa.

TURISMO

Il campo per struttura e intensità richieste, lascia poco spazio a molti incontri o visite. Tuttavia lo stretto e continuo contatto con un folto gruppo di persone come animatori e collaboratori dell'OFFS presenti al campo consentirà ottimi stimoli e scambi di esperienze con locali coetanei, consentendo un occhio di riguardo al differente approccio all'animazione e all'organizzazione delle attività, oltre che al quotidiano.

Durante il week-end sarà possibile sperimentarsi in diverse attività di carattere sportivo-naturalistico offerte dallo splendido contesto ambientale all'interno del quale si trova la città di Krupa. Specialmente il fiume Una, famoso in tutta Europa per le proprie rapide che ben si prestano alle attività di rafting, molto diffuse e ben organizzate.

STOLAC

<http://en.wikipedia.org/wiki/Stolac>
<http://www.comune.fi.it/mostar/it/visit/stol.html>

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

- Il luogo in cui si svolgeranno le attività, sarà 'la Prva Osnovna Skola di Stolac, nel centro cittadino. Gli spazi a disposizione saranno le aule e il cortile con i canestri da basket, è inoltre possibile organizzare diversi tipi di attività nei pressi del fiume Bregava.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

1 settimana campo sportivo a Bosanska Krupa e 1 settimana campo di animazione tradizionale a Stolac.

CON CHI

- Prva Osnovna Skola Stolac

BENEFICIARI ATTIVITA'

I beneficiari di questo campo saranno un numero di bambini compreso tra i 40 e i 70.

LOGISTICA

ALLOGGIO

Casa in affitto.

TRASPORTI INTERNI

Via autobus per Mostar e da lì per Sarajevo o Zagabria.

TURISMO

Già di suo Stolac è una città museo purtroppo duramente colpita dal conflitto e solo da pochi in anni vede una lenta ripresa. E' una località di origini antichissime (vari resti testimoniano un insediamento preistorico) e attraversata dal fiume Bregava, affluente del Neretva. Stolac è la città erzegovese con il più grande numero di siti archeologici e monumenti storico-culturali.

A pochi Km dalla cittadina c'è la più importante necropoli con gli stecci, le tipiche pietre tombali degli antichi *Bogomili*.

Non lontano c'è poi la splendida città di Mostar, la cittadina di Pocitelj, le cascate di Kravice, ed è possibile anche pensare a una gita al mare, restando in Bosnia a Neum o spostandosi lungo la riviera di Makarska in Croazia.

MOSTAR

<http://it.wikipedia.org/wiki/Mostar>
http://it.wikipedia.org/wiki/Cantone_di_Erzegovina-Narenta
<http://www.comune.fi.it/mostar/it/credits.html>

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

La struttura ospitante le attività di TL sarà la "Seconda Scuola" a Sehovina, un quartiere non lontano dal centro storico della città. La scuola si affaccia su una delle arterie stradali più importanti dell'urbanizzazione, nella parte orientale di essa (vale a dire quella abitata prevalentemente dalla popolazione di nazionalità bosgnacca).

Gli spazi esterni sono totalmente fruibili, composti da un grande spazio aperto, un campo da calcio in terra ed un campo da calcetto in sintetico e recintato. Gli interni invece mettono a disposizione 3 aule, un magazzino e due bagni.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Campo di animazione.

CON CHI

La presenza di Ipsia sul territorio garantisce la possibilità di contatti, collaborazioni e supporti locali ed internazionali (presenti sul campo), nella fattispecie:

- "Associazione Volonteri Mostar" gruppo di giovani attivi che già in passato hanno collaborato ai campi di TL. Il riferimento è Ilmedina Salčin, presidentessa dell'associazione.
- Amela Suljic, professoressa di Mostar, diretto contatto con la scuola.
- Dario Terzić, famoso giornalista locale, poliglotta (parla perfettamente italiano, inglese, francese, portoghese, spagnolo), molto disponibile ad incontri e supporto sul campo.
- Edita Pajić, pedagoga ed educatrice presso l'SOS Kindeldorf, centro per infanzia e famiglie disagiate. Disponibile per collaborazioni ed incontri, buon contatto per il lavoro con i bambini e la comprensione delle problematiche infantili locali. Edita parla perfettamente italiano.
- "Sportsko penjacki klub" NERETVA" Mostar", associazione sportiva, organizza attività di kayak, rafting, arrampicata, trekking. Contatto: Damir (parla inglese).
- Scout di Mostar.

BENEFICIARI ATTIVITA'

Il campo sarà rivolto ad un numero ancora indefinito di giovani di età compresa tra i 5 e i 15 anni. Giovani provenienti dal contesto urbano e periurbano. C'è in progetto il coinvolgimento di alcuni bambini dell'orfanotrofio cittadino. Oltre a questi, c'è la possibilità di coinvolgere i bambini del centro SOS Kinderdorf tramite il contatto di Edita.

LOGISTICA

ALLOGGIO

Casa in affitto

TRASPORTI INTERNI

L'autobus è il mezzo più usato per spostarsi. La stazione degli autobus principale (00387 036 552 025, Trg Ivana Krndelja) vende i biglietti di quasi tutti i mezzi tramite l'Autoprevoz-bus (00387 036 551 900). Gli autobus gialli della compagnia Mostar Bus (00387 036 552 250; www.mostarbus.ba/linije.asp) servono anche Blagaj e Podvelež.

Il taxi è molto economico (circa 5 KM per muoversi all'interno della città), ma si tratta soltanto di tassisti privati e non sono in servizio dopo la mezzanotte.

TURISMO

Durante i momenti liberi post-attività, la città di Mostar offre diverse attrattive di carattere paesaggistico e storico. Qualunque luogo della città è raggiungibile a piedi o grazie alla discreta rete di mezzi pubblici. Tra i luoghi più significativi: il centro storico ottomano con lo "Stari-Most" il famoso ponte ricostruito nel 2004. Le moschee Karadžoz-Beg, Tabačica, Koski Mehmed-Pašina, Nesuh-Aga Vučjaković. Interessante poi la zona croata e moderna circostante il Rondò. I resti dell'ex Hotel-Neretna. Il monumento ai partigiani. Il Ginnasio.

Nei pressi della città sono facilmente raggiungibili (in auto o in bus) i siti di Blagaj, Kravice e Počitelj, località paesaggistico-naturali famose in special modo per la presenza di cascata, e Blagaj anche per un monastero dervisho.

Stessa tipologia d'interesse naturalistico si riserva per il monte Rujište, distante solo 30 km dal centro di Mostar, ma la visita di questo sito è (causa pericolo mine) da riservarsi

esclusivamente se accompagnati da locali. Si consiglia per questo il contatto dello "Sportsko penjacki klub" NERETVA" Mostar". Contatto spendibile anche per differenti attività sportive.

Durante il week-end è invece consigliabile la visita della capitale Sarajevo, distante due ore di autobus o due e mezzo di treno (bus molto frequenti nel collegamento Mostar-Sarajevo, il collegamento ferroviario invece è limitato a due soli treni al giorno, ma il treno è leggermente più economico e molto suggestivo per il paesaggio attraversato). I luoghi da visitare e le attività da svolgere a Sarajevo sono molteplici e variabili, ma si consiglia assolutamente la visita al museo commemorativo del Tunnel nei pressi dell'aeroporto. Il viaggio a/r in bus o treno + l'alloggio per una notte ha un costo medio di 50/55 km (25-28€).

ORASAC

http://it.wikipedia.org/wiki/Cantone_dell%27Una-Sana

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Il luogo in cui si svolgeranno le attività sarà la scuola del villaggio. La struttura (già utilizzata in passato) risulta ottimale per l'uso previsto, efficiente e funzionale in quanto mette a disposizione quattro grandi aule per i laboratori, per quel che riguarda gli spazi interni ed un campo da calcio in cemento all'esterno.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Campo di animazione.

CON CHI

La presenza di Ipsia sul territorio garantisce la possibilità di contatti, collaborazioni e supporti locali ed internazionali (presenti sul campo) nella fattispecie:

- Eno: Ventunenne originario di Orasac, a più riprese ha partecipato attivamente ai passati campi di Terre e Libertà, sia nell'organizzazione che nello svolgimento del campo. L'esperienza e l'inclinazione al mondo del volontariato (è membro di diverse associazioni) lo porta ad avere una buona capacità relazionale con i bambini; mentre la sua ottima conoscenza dell'inglese ed i rudimenti d'italiano, oltre alla disponibilità, lo portano ad essere un buon supporto locale anche per i volontari.
- Aldina: ragazza diciannovenne originaria di Čukovi (villaggio non distante da Orasac). Nel corso degli anni è stata di grande supporto per le diverse equipe.
- Almir: giovane, trentenne, di Kulen Vakuf, cofondatore del Centro per lo sviluppo sostenibile "UNA", disponibile come guida per accompagnare i gruppi di turisti nelle uscite di trekking. Punto di riferimento per la conoscenza del contesto e per la facilitazione.
- Paola Lucchesi: volontaria di Legambiente Friuli Venezia Giulia. Vive a Bihać da 6 anni. Buon punto di riferimento per la relazione con il contesto e per la conoscenza della realtà associativa e giovanile del luogo.

BENEFICIARI DELLE ATTIVITA'

I beneficiari di questo campo saranno in primis i bambini di Orasac e dei villaggi vicini, bambini che negli anni hanno sempre dimostrato entusiasmo ed interesse verso le attività proposte. La sfida sarà il coinvolgimento della comunità locale che, all'oggi, a differenza di altri luoghi, ha avuto solo timidi contatti con le equipe ed il lavoro da esse svolto, accogliendo con una certa indifferenza le attività di animazione.

LOGISTICA

ALLOGGIO

Casa in affitto nei pressi di Orasac.

TRASPORTI INTERNI

I collegamenti interni per quanto non comodissimi dal piccolo centro di Orasac, risultano invece comodi e frequenti da Bihać, capoluogo del Cantone e poco distante da Orasac. Da Bihać si può raggiungere Banja Luka (distante 3 ore, 4 corse al giorno, 20 km); Zagabria (distante 2,30 ore, 4 corse al giorno, 25 km) e Sarajevo (distante 7 ore, 4 corse al giorno, 40 km).

TURISMO

Il contesto ambientale idilliaco offre molte alternative turistiche soprattutto di carattere naturalistico. I contatti locali ben inseriti nelle attività quotidiane offrono ulteriori spunti per poter accedere a scambi e confronti con i locali. Tra le proposte suggerite:

- Passeggiate in montagna nei dintorni di Kulen Vakuf, la cittadella turca Ostrovica e la sorgente del fiume Ostrovica. Potendo disporre della guida di Almir.
- Gite a Martin Brod, piccola enclave serba, vicino a Kulen Vakuf.
- Momenti informali con locali, soprattutto nelle persone di Eno, Aldina ed Almir.
- Giornate di rafting sul fiume Una.

SAPNA

http://it.wikipedia.org/wiki/Cantone_di_Tuzla

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Il luogo in cui si svolgeranno le attività sarà la scuola del villaggio di Vitinica. La struttura, molto vetusta e inappropriata, nel corso degli ultimi anni si è trovata al centro di lavori di ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento. Allo stato attuale e per il periodo di luglio-agosto, non sappiamo a che punto siano i lavori, ma già dall'anno scorso è a disposizione una prima parte di edificio in muratura, qualora fosse terminata, si potrà disporre anche della palestra. Per gli spazi esterni: un piccolo campo da calcio.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Campo di animazione.

CON CHI

La presenza di Ipsia sul territorio garantisce la possibilità di contatti, collaborazioni e supporti locali ed internazionali (presenti sul campo) nella fattispecie:

- Sedin: Giovannissimo (15 anni), da anni collabora in modo attivo alla preparazione e all'attuazione delle attività. Parla un discreto inglese.
- Seldo: Amico di Sedin, l'anno passato ha collaborato intensamente alla realizzazione delle attività. Parla un discreto inglese.
- Selmedin: 15 anni, è passato l'anno scorso dall'essere un utente e partecipante alle attività ad un "collaboratore" e sostegno per le equipe.
- Pargan: 15 anni, è passato l'anno scorso dall'essere un utente e partecipante alle attività ad un "collaboratore" e sostegno per le equipe.
- Rasema: Insegnante d'inglese della scuola locale, da anni affianca il progetto, inserendosi anche nella risoluzione e gestione di questioni logistiche.

BENEFICIARI ATTIVITA'

I beneficiari di questo campo saranno in primis i bambini di Sapna e dei villaggi vicini, bambini che negli anni hanno sempre dimostrato entusiasmo ed interesse verso le attività proposte. Ma lo saranno anche i collaboratori scolastici che da anni investono entusiasmo ed energie nello svolgimento del progetto di Terre e Libertà.

LOGISTICA

ALLOGGIO

I volontari alloggeranno in una casa divisa con i proprietari e avranno a disposizione un piano di essa ospitante tre stanze con bagno, mentre cucina e salotto saranno in condivisione proprio con i padroni di casa. Oltre a questo spazio, i volontari avranno a disposizione una stanza e la cucina della scuola.

TRASPORTI INTERNI

Per potersi muovere comodamente per tutta la Bosnia tramite i trasporti pubblici, sarà necessario spostarsi nel capoluogo cantonale Tuzla, qui una stazione di autobus ed una ferroviaria collegano, con relativa alta frequenza, quasi tutte le località del cantone, tutti i maggiori centri del paese e non solo.

TURISMO

I buonissimi rapporti con diversi esponenti della comunità locale, permettono contatti e scambi intensi e frequenti con la realtà del luogo. Non ultimo il rapporto con i padroni di casa i cui contatti dati dalla condivisione di alcuni spazi rende ancora più intensi gli scambi.

Potranno essere poi proposte diverse visite in località vicine o di particolare interesse:

- Il capoluogo cantonale Tuzla, importante centro, soprattutto economico-industriale. Da segnalare qui, il museo etnografico.
- Numerosi castelli, caratteristici di questa zona della Bosnia, si citano quello di Srebrenik e quello di Vranduk.
- Srebrenica, località famosa per i più tristi avvenimenti della guerra '92-'95.
- Sarajevo, capitale della Bosnia ed Erzegovina ed importante e caratteristico centro europeo. I luoghi da visitare e le attività da svolgere qui sono molteplici e variabili, si consiglia assolutamente la visita al museo commemorativo del Tunnel nei pressi dell'aeroporto.

OSATICA (Municipalità di Srebrenica)

<http://it.wikipedia.org/wiki/Srebrenica>

http://it.wikipedia.org/wiki/Regione_di_Vlasenica

IPSIA – TERRE e LIBERTA'

LUOGO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

La struttura ospitante le attività di TL sarà la scuola elementare di Osatica, località inserita nella municipalità di Srebrenica e a 30 Km dal centro cittadino. La struttura scolastica mette a disposizione un edificio all'interno del quale si trova anche il centro giovanile (di recente ristrutturazione), anch'esso a disposizione delle attività proposte dall'equipe. Oltre agli spazi interni si dispone anche del cortile circostante la scuola.

TIPO DI ATTIVITA' DI TERRE e LIBERTA'

Campo di animazione.

CON CHI

La presenza di Ipsia sul territorio garantisce la possibilità di contatti, collaborazioni e supporti locali ed internazionali (presenti sul campo) nella fattispecie:

- Associazione culturale "Sagapò".
- Associazione "Nema Frontiera".
- Fondazione Alexander Langer (impegnata nel progetto Adopt Srebrenica e la settimana della memoria a Srebrenica).
- Svolgendo il campo durante la settimana della memoria sopra citata, sarà possibile avere un confronto attivo con giornalisti, intellettuali, scrittori, autorità locali e non.

BENEFICIARI ATTIVITA'

I beneficiari dell'intervento saranno prima di tutto i bambini del piccolo villaggio che, oltre alle possibilità ludiche offerte avranno modo di entrare in contatto con una realtà "esterna" inusuale per il contesto isolato che circonda il loro villaggio. Questo contatto risulterà costruttivo e stimolante anche per il resto della comunità locale.

LOGISTICA

ALLOGGIO

I volontari troveranno alloggio (spesa a carico di IPSIA) all'interno di una piccola casa affacciata sul lago. Per quanto ridotti gli spazi interni, si è rivelata la soluzione abitativa e vivibile migliore e più comoda tra quelle a disposizione nella zona circostante.

TRASPORTI INTERNI

Per quel che concerne la mobilità interna, diventa necessario spostarsi (meglio autonomamente) da Osatica al centro di Srebrenica, città ben collegata con la capitale Sarajevo, raggiungibile in 3 ore e mezzo tramite tre pullman a giorno. Il prezzo a tratta è di 32 km (circa 16€). Sarajevo resta poi snodo centrale per accedere a ogni altra rilevante località bosniaca e non solo.

TURISMO

Srebrenica, città legata alle più tristi vicende belliche, offre molti spunti e possibili incontri (senz'altro urge tatto nell'affrontare determinati delicati e traumatici argomenti). La concomitanza con la settimana della memoria offre incontri e workshops interessanti e strutturati in grado di offrire una panoramica molto ampia della situazione locale passata e attuale.

Durante il week-end è invece consigliabile la visita della capitale Sarajevo, distante come già detto 3 ore e mezzo di autobus. I luoghi da visitare e le attività da svolgere a Sarajevo sono molteplici e variabili, si consiglia assolutamente la visita al museo commemorativo del Tunnel nei pressi dell'aeroporto. Il viaggio a/r in bus + l'alloggio per una notte ha un costo medio di 80/90 km (40-45€).

| LOCALITA' | COSTO | PERIODO |
|--------------------|--------------|-----------------------|
| BOS KRUPA - STOLAC | 100 € | 31 luglio - 15 agosto |
| MOSTAR | 100 € | 7 agosto - 22 agosto |
| ORASAC | 100 € | 31 luglio - 15 agosto |
| SAPNA | 100 € | 24 luglio - 08 agosto |
| SREBRENICA | 100 € | 24 luglio - 15 agosto |